

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Economia Aziendale (L-18)
A.A. 2026/2027

Documento approvato da:

Consiglio di Corso di Laurea il 14 maggio 2026

Commissione Didattica Paritetica 3 Giugno 2026

Presidio della Qualità 4 giugno 2026

Consiglio di Facoltà di Economia e Giurisprudenza nella seduta del 12 giugno 2026

Indice

<i>Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti.....</i>	3
<i>Art. 2 Organi del Corso di Studio.....</i>	3
<i>Art. 3 Presidente del Corso di Studio.....</i>	3
<i>Art. 4 Il Consiglio di Corso di Studio.....</i>	4
<i>Art. 5 Obiettivi formativi e sbocchi professionali</i>	4
<i>Art. 6 Requisiti di ammissione al corso di studio</i>	C
<i>Art. 7 Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore</i>	7
<i>Art. 8 Struttura del Corso di Studio</i>	7
<i>Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio</i>	8
<i>Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative.....</i>	8
<i>Art. 11 Esami di profitto e verifiche delle attività formative</i>	3
<i>Art. 12 Insegnamenti singoli.....</i>	10
<i>Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari.....</i>	10
<i>Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero.</i>	11
<i>Art. 15 Prova finale</i>	11
<i>Art. 16 Studenti con specifiche esigenze.....</i>	12
<i>Art. 17 Orientamento e tutorato.....</i>	12
<i>Art. 18 Norme di rinvio ed entrata in vigore.....</i>	13
<i>Allegato 1 – Piani di Studio della Coorte 2026/27.....</i>	14

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Corso di Studio in Economia Aziendale (di seguito anche CdS), appartenente alla Classe L-18.
2. Gli obiettivi formativi specifici, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e laureati coincidono con quelli indicati nella Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio, pubblicata, per ciascun anno accademico, sul sito web di Ateneo alla pagina del Corso. Il Corso di Studio promuove metodologie didattiche centrate sullo studente, orientate allo sviluppo progressivo di competenze disciplinari, trasversali e professionalizzanti, nel rispetto dei principi di inclusione, innovazione didattica, sostenibilità e trasformazione digitale.
3. La durata del Corso di Studio è di 3 anni.
4. La laurea in Economia Aziendale si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alla conoscenza di almeno una lingua straniera e alle ulteriori attività formative (abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro). La prova di lingua italiana è obbligatoria limitatamente agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto dal piano di studi.
5. La struttura didattica di riferimento per il Corso di Studio in Economia Aziendale è la Facoltà di Economia e Giurisprudenza.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi dati dalla Facoltà e dal Senato Accademico. L'organizzazione delle attività formative è improntata ai principi di flessibilità, accessibilità e miglioramento continuo della qualità della didattica, in coerenza con il sistema AVA3 (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) e con le linee strategiche dell'Ateneo.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco dei docenti titolari e dei programmi degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma di Ateneo e sulla Scheda Unica Annuale del CdS.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del CdS:
 - il/la Presidente;
 - il Consiglio di Corso di Studio.
2. Gli organi del CdS operano nel rispetto del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, favorendo il monitoraggio continuo dei processi formativi e dei servizi agli studenti.

Art. 3 Presidente del Corso di Studio

1. La/Il Presidente del CdS è nominata/o dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, tra le Professoressa/i Professori e le ricercatrici/i ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:
 - a) promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) coordinarsi con la Presidenza della Facoltà, con la Segreteria Didattica di Ateneo, con l'Ufficio Programmazione Didattica e con gli altri Uffici dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizio agli studenti, comprese quelle relative all'internazionalizzazione, nonché per tutte le connesse procedure di monitoraggio;
 - c) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza, nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente;
 - e) promuovere processi di innovazione didattica e di miglioramento continuo dell'esperienza formativa delle studentesse e degli studenti.

3. Per tutte le altre competenze del Presidente di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 4 Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dalla/dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professoressa/Professori e Ricercatrici/Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio di CdS, con diritto di voto, la presenza di un rappresentante degli studenti eletto e nominato secondo il relativo regolamento di Ateneo. È inoltre invitata/o a partecipare alle riunioni del Consiglio, ma senza diritto di voto, la/il referente amministrativo del CdS.
2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'Ordinamento Didattico del CdS, alla definizione degli eventuali curricula e all'attribuzione dei crediti formativi universitari (CFU) alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati per la Classe dalla normativa vigente;
 - b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS e i percorsi adeguati a conseguirli, garantendo la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) collabora con la Facoltà nella definizione dei requisiti di ammissione al CdS, quantificando gli eventuali debiti formativi e progettando l'istituzione, da parte della Facoltà, di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) promuove la cultura dell'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee guida promosse dal Presidio di Assicurazione Qualità dall'Ateneo;
 - f) monitora periodicamente gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, alla soddisfazione delle studentesse e degli studenti, ai tassi di occupabilità e all'efficacia complessiva del percorso formativo, promuovendo eventuali azioni correttive e di miglioramento;
 - g) contribuisce, in coordinamento con il Nucleo di Valutazione e con gli altri Organi d'Ateneo, all'implementazione delle attività necessarie per rispettare le condizioni e le raccomandazioni suggerite dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ANVUR all'esito delle visite di accreditamento periodico.
3. In coordinamento con la Facoltà e con gli Uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa alle attività:
 - a) di formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente definite dalle strutture centrali di Ateneo;
 - b) di orientamento in ingresso e in itinere delle studentesse e degli studenti;
 - c) della Commissione per l'Inclusione e degli uffici preposti a favorire la partecipazione attiva di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di assicurare le opportune attività di tutorato e accompagnamento;
 - d) di supporto alla mobilità internazionale del personale docente e delle studentesse e degli studenti;
 - e) di job placement e accompagnamento in uscita;
 - f) di promozione delle competenze digitali, trasversali e imprenditoriali delle studentesse e degli studenti.
4. Per tutte le altre competenze del Consiglio di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5 Obiettivi formativi e sbocchi professionali

1. Il Corso di Studio è progettato per formare laureati e laureate che siano capaci di comprendere fenomeni e problematiche aziendali di diversa natura e in diversi contesti, geografici e dimensionali, oltre che di valutare l'origine e l'impatto attraverso l'applicazione di modelli teorici e tecniche di

rilevazione e analisi. Coerentemente, le attività di didattica erogativa (TEL-DE) ed interattiva sincrona (TEL-DI) hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze inerenti al ciclo direzionale e alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operations ed Accounting), nell'ambito della più ampia cornice di carattere storico, giuridico, macro-economico, politico-istituzionale, socio-demografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese. Il Corso di Studio fornisce una solida e ampia preparazione di base nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche e statistico-matematiche applicate alla gestione d'impresa. Con riferimento ai contenuti disciplinari, il percorso prevede attività di base nell'ambito delle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche e giuridiche. Il percorso prevede, inoltre, attività formative caratterizzanti nell'ambito delle discipline aziendali, economiche, quantitative e giuridiche. Tale articolazione consente di raggiungere gli obiettivi formativi specifici per effetto della chiara corrispondenza tra gli stessi e l'oggetto degli ambiti disciplinari. Più nel dettaglio, le discipline di area statistico-matematica e quantitativa consentono di trasferire modelli di rilevazione, trattamento e analisi delle informazioni, sia di tipo micro che di tipo macro. Le discipline di area aziendale consentono di garantire gli obiettivi formativi inerenti alla direzione aziendale e alla gestione delle diverse aree funzionali. Gli insegnamenti di area economica consentono il trasferimento di nuclei formativi tematici che garantiscono la comprensione, anche nella dimensione diacronica, del macroambiente aziendale. In ultimo, gli insegnamenti di ambito giuridico garantiscono che studenti e studentesse possano incardinare le conoscenze e competenze aziendalistiche nell'ambito del quadro normativo di riferimento. In relazione alle competenze non disciplinari, il Corso di Studio si propone di trasferire soft skill e competenze trasversali che possano rappresentare il necessario complemento delle conoscenze e delle competenze disciplinari, declinate soprattutto nelle moderne chiavi della transizione digitale e della sostenibilità. Tale obiettivo è perseguito attraverso altre attività formative e specificamente attraverso altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le abilità comunicative e relazionali sono sviluppate, trasversalmente agli insegnamenti disciplinari, attraverso le attività di didattica interattiva sincrona (TEL-DI), ma anche attraverso l'esperienza di tirocinio e nel periodo di studio dedicato alla redazione dell'elaborato (Project Work) sviluppato per l'acquisizione dei CFU relativi alla prova finale. Si precisa che il tirocinio formativo e di orientamento (art. 10, comma 5, lettera d) rappresenta l'unica attività formativa che potrà essere svolta da studentesse e studenti sia in modalità telematica che in presenza. Tutte le altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico saranno erogate esclusivamente in modalità a distanza.

2. I laureati e le laureate in Economia Aziendale che vogliano verticalizzare il proprio profilo nell'ambito della consulenza direzionale svolgeranno un ruolo di supporto strategico e operativo all'interno di società di consulenza e studi professionali. In una prima fase della carriera, il profilo junior opera principalmente come analyst, riportando a consulenti senior o manager di riferimento. Le sue attività principali includono la lettura e interpretazione dei bilanci aziendali, l'analisi della redditività e degli equilibri finanziari e patrimoniali, la pianificazione di strategie di budgeting e forecasting, e l'applicazione di strumenti di contabilità e controllo di gestione. Inoltre, il/la laureato/a è coinvolto nell'elaborazione di business plan, nella valutazione delle strategie di crescita, nell'ottimizzazione degli investimenti e finanziamenti, nonché nell'analisi del mercato e della concorrenza. In ambito gestionale, il/la laureato/a contribuisce all'ottimizzazione dei processi aziendali e della gestione delle risorse umane, oltre a supportare la pianificazione strategica di marketing e l'analisi di dati e trend di mercato. La sua funzione richiede competenze nell'ottimizzazione fiscale e nella gestione della contrattualistica, con possibilità di crescita professionale attraverso ulteriori percorsi formativi (in alcuni casi abilitanti) che consentono una progressione professionale che permette di acquisire maggiore autonomia decisionale e una specializzazione più avanzata nel settore della consulenza direzionale.

I laureati e le laureate in Economia Aziendale che verticalizzano il proprio profilo nell'ambito manageriale delle imprese digitali e innovative sono destinati a ricoprire ruoli sempre più orientati ai temi della transizione digitale e della sostenibilità, in linea con la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e con i modelli di impresa 5.0. In ambito aziendale, il ruolo si concentra sulla gestione dei processi finanziari e organizzativi, sul monitoraggio degli indicatori ESG (Environmental, Social, Governance) e sull'ottimizzazione delle strategie aziendali attraverso

strumenti digitali. Grazie alla conoscenza dell'economia circolare, della finanza sostenibile e delle normative fiscali per le imprese digitali, questo profilo di junior manager contribuisce all'implementazione di strategie sostenibili e alla digitalizzazione dei processi aziendali anche in imprese afferenti al settore finanziario e bancario. Nel contesto lavorativo, questo profilo collabora con team di consulenti senior, CFO, responsabili ESG, digital strategist e innovation manager, fornendo supporto nell'analisi dei bilanci di sostenibilità, nella gestione del rischio e nella creazione di modelli di business data-driven. Inoltre, grazie alle competenze in digital marketing e fintech, può contribuire all'evoluzione delle strategie di mercato e alla gestione finanziaria delle imprese tecnologiche e in generale di start-up innovative.

I laureati e le laureate in Economia Aziendale che verticalizzano il proprio percorso nell'ambito della gestione delle imprese turistiche potranno trovare occupazione nell'ambito di imprese private (di diversa dimensione e localizzazione geografica) e di Enti locali (nell'ambito della promozione turistica) o potranno avviare proprie iniziative imprenditoriali nel settore dell'hospitality. I laureati e le laureate del Corso di Studio in Economia Aziendale con questo profilo assumono un ruolo chiave nella gestione, nell'organizzazione e nello sviluppo strategico di aziende del settore turistico e dell'hospitality, ma le loro funzioni variano in funzione della dimensione aziendale, atteso che nelle imprese di più grande dimensione riporteranno a figure senior, mentre in imprese di minori dimensioni assumeranno ruoli anche di maggiore responsabilità. I laureati e le laureate si occuperanno principalmente della contabilità, della pianificazione (anche attraverso analisi dei dati relativi ai flussi turistici) e del controllo economico-finanziario (inclusi i rapporti con banche e altri finanziatori), della pianificazione fiscale, dell'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane, del marketing e della customer experience.

3. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA-CdS. Di seguito si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):
 - Contabili (3.3.1.2.1)
 - Economi e tesoriери (3.3.1.2.2)
 - Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)
 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)
 - Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)
 - Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)
 - Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)
 - Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)
4. Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori di Dublino), profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per la laureata e per il laureato in Economia Aziendale sono riportati anche nell'Ordinamento didattico (RAD) (consultabile nella SUA-CdS) e nel Manifesto degli Studi del CdS.

Art. 6 Requisiti di ammissione al corso di studio

1. In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 art. 6 c.1, gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al corso di Laurea in Economia Aziendale (Classe L-18) devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Ateneo. Possono, inoltre, accedere coloro che sono in possesso di un diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale nei quali non era previsto l'anno integrativo.
2. Per coloro che sono in possesso di un diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione al corso richiede il recupero del debito formativo mediante la frequenza di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore e il superamento del relativo esame di profitto. Per le modalità operative si rinvia all'apposita sezione del sito di Ateneo.
3. È, inoltre, prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di autovalutazione per

permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio, ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di 30 domande a risposta multipla su argomenti inerenti alla conoscenza di argomenti di cultura generale (economica, giuridica e logico-matematica di base) come forniti dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. La prova si considera superata al raggiungimento di un punteggio almeno pari a 15 (corrispondente al 50% delle risposte corrette). Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera della/o studentessa/studente. In caso di punteggio inferiore a 15/30, vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle specifiche aree disciplinari in cui risultano carenze nella preparazione di base. Per assolvere l'OFA la/lo studentessa/studente dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base. Qualora il test erogato al termine del "Corso Zero" non risultasse superato, potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'Anno Accademico di riferimento, lo/la studentessa/studente non potrà accedere all'anno successivo.

4. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Art. 7 Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A decorrere dall'A.A. 2022/2023, ai sensi del DM 930/2022, ciascuna/o studentessa/studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, sia presso la sola Università telematica Pegaso, sia presso Università telematica Pegaso e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Per le procedure e le modalità di iscrizione si rinvia alle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, cui si fa espresso riferimento.

Art. 8 Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di tre anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A. Di base
 - B. Caratterizzanti
 - C. Affini o integrative
 - D. A scelta libera dello studente
 - E1. Per la prova finale
 - E2. Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
 - F1. Abilità informatiche e telematiche
 - F2. Tirocini formativi e di orientamento
 - F3. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
3. A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo, ripartite in 5 ore di Didattica Erogativa Telematica (TEL-DE) asincrona, 2 ore di Didattica Interattiva Telematica (TEL-DI) sincrona e 18 ore di autoapprendimento.
4. Il Corso si articola in 14 insegnamenti obbligatori, 2 insegnamenti a scelta vincolata (da scegliere tra i 7 previsti), 2 insegnamenti a scelta libera dello/la studente/essa, oltre alla verifica delle conoscenze linguistiche, informatiche e relative alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Piano di Studio è completato dal tirocinio formativo e di orientamento e dalla prova finale (Allegato 1).

5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede tre indirizzi (curricula): Business Management e Consulenza Direzionale, Management delle Imprese Turistiche e Imprese Digitali e ESG Management.

Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari. Il modello didattico dell'Università Telematica Pegaso prevede la seguente articolazione in ore per CFU:
 $1 \text{ CFU} = 5 \text{ ore TEL-DE} + 2 \text{ ore TEL-DI} + 18 \text{ ore studio individuale (Autoapprendimento)}$
Le attività di didattica erogativa (TEL-DE) e interattiva (TEL-DI) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.
2. La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale ed è erogata in modalità asincrona all'interno di un ambiente virtuale (piattaforma LMS d'Ateneo) accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.
3. La TEL-DI, erogata in modalità sincrona all'interno di un ambiente virtuale (piattaforma LMS d'Ateneo), è intesa come forma di approfondimento e integrazione della TEL-DE e consente di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.
4. Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente, nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e l'eventuale collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.
5. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito web.

Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. I Piani di Studio sono riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento e possono essere annualmente aggiornati, fermo restando l'impegno del Corso di Studio a garantire l'erogazione dell'offerta formativa riferita a piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito di Ateneo.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per tipologia di attività formativa – è riportato nella Banca Dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studentesse e studenti che si immatricola nell'Anno Accademico di riferimento. Detto prospetto viene pubblicato sul sito web di Ateneo (alla pagina del CdS) prima dell'inizio di ogni Anno Accademico.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e sulle altre attività formative (es. obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma d'esame, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento), sono pubblicate online sulla piattaforma di Ateneo, nella sezione dedicata ad ogni insegnamento, prima dell'inizio di ogni Anno Accademico.
5. Gli insegnamenti a scelta vincolata previsti dal Piano di Studi consentono alle studentesse e agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo attraverso la selezione di specifiche attività coerenti con gli obiettivi culturali e professionali del Corso di Studio. In particolare, il percorso prevede la scelta di due insegnamenti tra i sette individuati dal Corso di Studio nell'ambito delle

attività formative affini e integrative, al fine di favorire l'acquisizione di competenze complementari e trasversali. Le modalità di scelta e l'elenco degli insegnamenti attivabili sono definiti annualmente nel Piano di Studi pubblicato sul sito di Ateneo.

6. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano di Studi rappresentano proposte consigliate per l'arricchimento del percorso formativo. Le studentesse e gli studenti possono comunque optare per qualsiasi altro insegnamento previsto nell'offerta formativa dei corsi di laurea (dello stesso livello) dell'Ateneo, purché il numero di CFU corrisponda a quanto indicato nel proprio Piano di Studi.

Art. 11 Esami di profitto e verifiche delle attività formative

1. Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica, secondo quanto previsto dal presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
2. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio.
3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione, nonché l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla valutazione complessiva. Per le modalità operative specifiche di svolgimento degli esami e delle altre prove di verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto, nonché alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.
4. Ciascun insegnamento può prevedere prove intermedie e/o verifiche formative in itinere, anche online, quali test a scelta multipla, quesiti vero/falso, domande a risposta aperta, simulazioni, esercitazioni, elaborati, project work, attività collaborative, mappe concettuali o altre modalità coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.
5. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere sono finalizzate a sostenere l'apprendimento progressivo dello studente, a favorire l'autovalutazione e a consentire al docente il monitoraggio del percorso formativo. Ove previsto dalla scheda di insegnamento, esse possono concorrere alla valutazione finale secondo criteri previamente definiti e comunicati agli studenti.
6. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere, anche quando svolte online, non sostituiscono l'esame finale di profitto. L'esame finale di profitto costituisce il momento conclusivo di accertamento della preparazione dello studente ed è svolto in presenza, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal presente Regolamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
7. L'esame finale di profitto si svolge, di norma, con la presenza fisica dello/a studente/essa presso la sede legale dell'Ateneo o presso altra sede d'esame dell'Università, nel rispetto della normativa vigente. Eventuali deroghe allo svolgimento in presenza sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e dalla normativa vigente.
8. In caso di svolgimento a distanza di prove intermedie, verifiche formative in itinere o, nei soli casi consentiti, dell'esame finale di profitto, devono essere garantiti, mediante idonee misure tecniche e organizzative, l'univoca identificazione della/del candidata/o, la regolarità della prova, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento.
9. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali, pratici o in altre forme di accertamento coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. Le attività formative che non prevedono voto possono concludersi con un giudizio di idoneità, secondo quanto stabilito dal piano degli studi, dalle schede di insegnamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

10. L'esame finale di profitto valorizza, ove previsto dalla scheda di insegnamento, il lavoro svolto dallo studente nel percorso formativo, tenendo conto dei risultati delle eventuali prove intermedie, della partecipazione alle attività didattiche online, sincrone e asincrone, della qualità delle interazioni formative e dell'esito della prova conclusiva in presenza.
11. La Commissione d'esame è responsabile dell'accertamento della preparazione della/del candidata/o. È composta ed opera secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo
12. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello/della studente/essa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.
13. Gli appelli sono calendarizzati e pubblicati con congruo anticipo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Eventuali modifiche del calendario sono comunicate tempestivamente alle studentesse e agli studenti.
14. La studentessa e lo studente in regola con la posizione amministrativa potranno sostenere tutti gli esami degli insegnamenti frequentati, nel rispetto delle propedeuticità e nel limite massimo di 2 esami al giorno nel caso di prove di verifica intermedie per un totale di massimo 5 esami per sessione.
15. La verifica e la certificazione degli esiti formativi relativi alle prove intermedie, alle verifiche formative in itinere e alla partecipazione alle attività online sono realizzate anche mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative. Il tracciamento riguarda, tra l'altro, la fruizione dei materiali didattici, la partecipazione alle attività interattive, la consegna degli elaborati, le attività di monitoraggio didattico e tecnico e ogni altro elemento utile alla valutazione e all'autovalutazione.
16. I dati relativi al tracciamento sono resi disponibili al docente e alla/allo studentessa/studente per finalità di valutazione, autovalutazione, tutoraggio e miglioramento del percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
17. Il Corso di Laurea monitora periodicamente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e forme di verifica del profitto, anche nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, al fine di promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Art. 12 Insegnamenti singoli

1. È possibile seguire per un Anno Accademico insegnamenti singoli attivati presso il Corso di Laurea. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo/la studente/essa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione. Le valutazioni vengono effettuate da un'apposita Commissione tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e in considerazione del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
3. Nel caso di trasferimenti o passaggi ad altro corso di studio, per il riconoscimento dei crediti acquisiti, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo /la studente/essa deve iscriversi. Gli/le studenti/esse a cui saranno riconosciuti almeno 30 CFU verranno iscritti al primo anno; da 31 a 90 verranno iscritti al secondo anno; oltre 90 verranno iscritti al terzo anno. In ogni caso lo/la studente/essa trasferito da altro Ateneo deve conseguire presso l'Università telematica almeno 18 dei 180 CFU, con esclusione della prova finale.
4. Sono considerate utili ai fini del riconoscimento dei CFU le attività formative che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede immatricolazione e quello del corso di provenienza;
- b) identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede l'immatricolazione e quello del corso di provenienza, previa verifica della prossimità dei programmi di studio.
5. La convalida viene effettuata per un numero pari al valore in CFU dell'attività formativa oggetto di convalida e fino a concorrenza del valore in CFU dell'attività corrispondente prevista nel piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Eventuali eccedenze inferiori ai 6 CFU possono essere utilizzate in compensazione a valere su altri insegnamenti del medesimo GSD previsti dal piano di studi e purché i contenuti siano coerenti. Le attività formative che non soddisfano nessuno dei precedenti requisiti potranno essere ugualmente riconosciute, a titolo di insegnamenti a libera scelta dello/della studente/essa, nei limiti previsti dal piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Non possono essere convalidati i CFU relativi alla prova finale.
6. Possono essere riconosciuti, entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente, i CFU per:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c) il conseguimento da parte dello/a studente/ssa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
7. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero

1. Lo/la studente/essa che proviene da altro corso di studio e/o abbia conseguito titoli accademici all'estero può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute in Atenei stranieri. La convalida delle attività formative acquisite in Atenei stranieri è ammessa solo se sia stato accertato l'apprendimento attraverso il superamento di un esame di profitto con le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.
2. Nel riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, l'Università Telematica Pegaso adotta criteri riconducibili all'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde a un Credito Formativo Universitario (CFU). L'Università Pegaso riconosce i crediti acquisiti dallo/dalla studente/essa presso altre Istituzioni eleggibili nel rispetto di quanto concordato con il contratto di apprendimento (Learning Agreement), sulla base del principio del "pieno riconoscimento accademico delle esperienze di mobilità" contenuto nell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Per ottenere il riconoscimento delle attività formative, il beneficiario della mobilità per attività di studio deve richiedere, prima del suo rientro in sede, il Certificato di profitto (Transcript of Records) dal quale deve risultare l'indicazione delle attività formative svolte, degli esami sostenuti, dei crediti corrispondenti e della valutazione riportata, eventualmente espressa secondo il sistema ECTS.
3. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 15 Prova finale

1. La prova finale consiste nella redazione (ma non nella discussione) di un elaborato scritto (Project Work) finalizzato a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio

e la capacità dello studente di applicare in modo autonomo e critico le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso formativo. L'elaborato ha ad oggetto tematiche coerenti con gli ambiti disciplinari del CdS ed è predisposto dallo studente secondo le indicazioni definite dalla Commissione di Laurea e dalle Linee Guida rese disponibili sulla piattaforma di Ateneo. La prova finale rappresenta un momento qualificante del percorso formativo, in quanto consente allo studente di sviluppare capacità di analisi, autonomia di giudizio, competenze metodologiche e abilità comunicative, anche attraverso l'approfondimento di casi studio, esperienze applicative o tematiche interdisciplinari coerenti con i profili professionali in uscita.

2. L'elaborato finale è redatto nel rispetto delle indicazioni di contenuto e formato definite dall'Ateneo, anche mediante l'utilizzo del template istituzionale disponibile nell'ambiente LMS. Nell'ambito delle attività di accompagnamento alla prova finale, il CdS garantisce specifiche attività di tutorato e supporto metodologico, realizzate sia in modalità asincrona sia attraverso incontri sincroni periodici con docenti e tutor disciplinari, finalizzati a monitorare l'avanzamento del lavoro e supportare lo studente nello sviluppo del project work.
3. La prova finale contribuisce pertanto al consolidamento delle competenze trasversali e professionalizzanti maturate durante il percorso di studio e costituisce un momento di sintesi e applicazione critica delle conoscenze acquisite.
4. La modalità di ammissione alla prova finale è contenuta nel Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali. La calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
5. La composizione delle Commissioni di laurea e le modalità di svolgimento della prova sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
6. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 16 Studenti con specifiche esigenze

1. Il CdS, in coordinamento con l'Ufficio Inclusione, supporta lo/la studente/essa con disabilità, BES e DSA nell'accesso ai servizi di tipo tecnico, e/o didattico e/o specialistici, individuati sulla base di specifici bisogni, dalla fase in cui si sceglie il Corso di Studi fino alla laurea e al post-laurea, in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento Inclusione d'Ateneo.
(<https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>)

Art. 17 Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli Uffici centrali di Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e riportato dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.
2. L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di attività di tutorato e orientamento che accompagnano lo/la studente/essa lungo tutto il percorso formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatore, presente nei poli didattici di Pegaso presenti sul territorio nazionale, che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica. Nella fase di orientamento in itinere studentesse e studenti sono affiancati da tre tipologie di tutor: Disciplinari, di CdS e Tecnici. I compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45.
3. Il CdS accompagna lo/la studente/essa, in coordinamento con l'Ufficio placement e Career Service (<https://www.unipegaso.it/studenti/career-service>), nelle attività di tirocinio e stage, sia in Italia che all'estero, attraverso un percorso strutturato e dettagliatamente descritto nella scheda SUA-CdS; Il CdS accompagna altresì lo/la studente/essa nella mobilità internazionale, in coordinamento con l'ufficio Erasmus ed Internazionalizzazione (<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>).

Art. 18 Norme di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rimanda alle previsioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della Carta dei Servizi, del Contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo. L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito web di Ateneo. L'allegato espone i piani di studio per la coorte di riferimento.

Allegato 1 – Piani di Studio della Coorte 2026/27

Indirizzo: Business management e consulenza direzionale							
Anno	Denominazione AD	CFU totali	SSD 2024	SSD 2015	TAF	Ambito	Obbligatorio / Scelta vincolata / Scelta libera
1	Storia economica	9	STEC-01/B	SECS-P/12	A	A1	Obbligatorio
1	Economia aziendale	9	ECON-06/A	SECS-P/07	A	A2	Obbligatorio
1	Teorie e governo dell'impresa	6	ECON-07/A	SECS-P/08	A	A2	Obbligatorio
1	Diritto privato	9	GIUR-01/A	IUS/01	A	A4	Obbligatorio
1	Economia politica	9	ECON-01/A	SECS-P/01	B	B2	Obbligatorio
1	Statistica	12	STAT-01/A	SECS-S/01	B	B3	Obbligatorio
1	Diritto dell'impresa	9	GIUR-02/A	IUS/04	B	B4	Obbligatorio
2	Statistica economica	6	STAT-02/A	SECS-S/03	A	A3	Obbligatorio
2	Contabilità e bilancio	12	ECON-06/A	SECS-P/07	B	B1	Obbligatorio
2	Economia e gestione delle imprese	9	ECON-06/A	SECS-P/07	B	B1	Obbligatorio
2	Marketing	6	ECON-07/A	SECS-P/08	B	B1	Obbligatorio
2	Organizzazione aziendale	9	ECON-08/A	SECS-P/10	B	B1	Obbligatorio
2	Economia degli intermediari finanziari	9	ECON-09/B	SECS-P/11	B	B1	Obbligatorio
2	Diritto tributario	6	GIUR-08/A	IUS/12	B	B4	Obbligatorio
3	Diritto amministrativo	9	GIUR-06/A	IUS/10	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Comunicazione di massa e new media	9	GSPS-06/A	SPS/08	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Sistemi di elaborazione delle informazioni e blockchain	9	IINF-05/A	ING-INF/05	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Geografia economica del turismo	9	GEOG-01/B	M-GGR/02	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Diritto pubblico europeo	9	GIUR-05/A	IUS/09	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Diritto del lavoro	9	GIUR-04/A	IUS/07	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	9	PSIC-03/B	M-PSI/06	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	A scelta dello studente 1	9	NN	NN	D	D1	A scelta libera
3	A scelta dello studente 2	9	NN	NN	D	D1	A scelta libera
3	Idoneità di lingua inglese	6	NN	NN	E	E2	Obbligatorio
3	Idoneità di informatica	6	NN	NN	F	F2	Obbligatorio
3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	NN	NN	F	F4	Obbligatorio
3	Tirocini formativi e di orientamento	6	NN	NN	F	F3	Obbligatorio
3	Prova finale	5	NN	NN	E	E1	Obbligatorio
3	Strategie d'impresa	9	ECON-07/A	SECS-P/08	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Storia dell'innovazione e del made in Italy	9	STEC-01/B	SECS-P/12	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Diritto dell'economia	9	GIUR-03/A	IUS/05	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Valutazione d'azienda	9	ECON-06/A	SECS-P/07	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Finanza Aziendale	9	ECON-09/A	SECS-P/09	D	D1	A scelta libera - consigliato

Indirizzo: Management delle imprese turistiche							
Anno	Denominazione AD	CFU totali	SSD 2024	SSD 2015	TAF	Ambito	Obbligatorio / Scelta vincolata / Scelta libera
1	Storia economica	9	STEC-01/B	SECS-P/12	A	A1	Obbligatorio
1	Economia aziendale	9	ECON-06/A	SECS-P/07	A	A2	Obbligatorio
1	Teorie e governo dell'impresa	6	ECON-07/A	SECS-P/08	A	A2	Obbligatorio
1	Diritto privato	9	GIUR-01/A	IUS/01	A	A4	Obbligatorio
1	Economia politica	9	ECON-01/A	SECS-P/01	B	B2	Obbligatorio
1	Statistica	12	STAT-01/A	SECS-S/01	B	B3	Obbligatorio
1	Diritto dell'impresa	9	GIUR-02/A	IUS/04	B	B4	Obbligatorio
2	Analisi dei flussi turistici	6	STAT-02/A	SECS-S/03	A	A3	Obbligatorio
2	Marketing agroalimentare e turismo enogastronomico	9	AGRI-01/A	AGR/01	B	B1	Obbligatorio
2	Bilancio e controllo di gestione delle imprese turistiche	12	ECON-06/A	SECS-P/07	B	B1	Obbligatorio
2	Economia e gestione delle imprese turistiche	9	ECON-07/A	SECS-P/08	B	B1	Obbligatorio
2	Organizzazione delle imprese turistiche	6	ECON-08/A	SECS-P/10	B	B1	Obbligatorio
2	Strumenti finanziari per le imprese turistiche	9	ECON-09/B	SECS-P/11	B	B1	Obbligatorio
2	Diritto tributario delle imprese ricettive	6	GIUR-08/A	IUS/12	B	B4	Obbligatorio
3	Diritto amministrativo	9	GIUR-06/A	IUS/10	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Comunicazione di massa e new media	9	GSPS-06/A	SPS/08	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Sistemi di elaborazione delle informazioni e blockchain	9	IINF-05/A	ING-INF/05	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Geografia economica del turismo	9	GEOG-01/B	M-GGR/02	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Diritto pubblico europeo	9	GIUR-05/A	IUS/09	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Diritto del lavoro	9	GIUR-04/A	IUS/07	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	9	PSIC-03/B	M-PSI/06	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	A scelta dello studente 1	9	NN	NN	D	D1	A scelta libera
3	A scelta dello studente 2	9	NN	NN	D	D1	A scelta libera
3	Idoneità di lingua inglese	6	NN	NN	E	E2	Obbligatorio
3	Idoneità di informatica	6	NN	NN	F	F2	Obbligatorio
3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	NN	NN	F	F4	Obbligatorio
3	Tirocini formativi e di orientamento	6	NN	NN	F	F3	Obbligatorio
3	Prova finale	5	NN	NN	E	E1	Obbligatorio
3	Strategie d'impresa	9	ECON-07/A	SECS-P/08	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Storia dell'innovazione e del made in Italy	9	STEC-01/B	SECS-P/12	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Diritto dell'economia	9	GIUR-03/A	IUS/05	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Valutazione d'azienda	9	ECON-06/A	SECS-P/07	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Finanza Aziendale	9	ECON-09/A	SECS-P/09	D	D1	A scelta libera - consigliato

Indirizzo: Imprese digitali e ESG management							
Anno	Denominazione AD	CFU totali	SSD 2024	SSD 2015	TAF	Ambito	Obbligatorio / Scelta vincolata / Scelta libera
1	Storia economica	9	STEC-01/B	SECS-P/12	A	A1	Obbligatorio
1	Economia aziendale	9	ECON-06/A	SECS-P/07	A	A2	Obbligatorio
1	Teorie e governo dell'impresa	6	ECON-07/A	SECS-P/08	A	A2	Obbligatorio
1	Diritto privato	9	GIUR-01/A	IUS/01	A	A4	Obbligatorio
1	Economia politica	9	ECON-01/A	SECS-P/01	B	B2	Obbligatorio
1	Statistica	12	STAT-01/A	SECS-S/01	B	B3	Obbligatorio
1	Diritto dell'impresa	9	GIUR-02/A	IUS/04	B	B4	Obbligatorio
2	Modelli di analisi dell'economia circolare	6	STAT-02/A	SECS-S/03	A	A3	Obbligatorio
2	Financial accounting e bilancio di sostenibilità	12	ECON-06/A	SECS-P/07	B	B1	Obbligatorio
2	Management for society	9	ECON-07/A	SECS-P/08	B	B1	Obbligatorio
2	Digital marketing	6	ECON-07/A	SECS-P/08	B	B1	Obbligatorio
2	Organizzazione dell'impresa 5.0	9	ECON-08/A	SECS-P/10	B	B1	Obbligatorio
2	Intermediazione finanziaria e Fintech	9	ECON-09/B	SECS-P/11	B	B1	Obbligatorio
2	Diritto tributario delle imprese digitali e dell'e-commerce	6	GIUR-08/A	IUS/12	B	B4	Obbligatorio
3	Diritto amministrativo	9	GIUR-06/A	IUS/10	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Comunicazione di massa e new media	9	GSPS-06/A	SPS/08	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Sistemi di elaborazione delle informazioni e blockchain	9	IINF-05/A	ING-INF/05	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Geografia economica del turismo	9	GEOG-01/B	M-GGR/02	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Diritto pubblico europeo	9	GIUR-05/A	IUS/09	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Diritto del lavoro	9	GIUR-04/A	IUS/07	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	9	PSIC-03/B	M-PSI/06	C	C1	A scelta vincolata (2 su 7)
3	A scelta dello studente 1	9	NN	NN	D	D1	A scelta libera
3	A scelta dello studente 2	9	NN	NN	D	D1	A scelta libera
3	Idoneità di lingua inglese	6	NN	NN	E	E2	Obbligatorio
3	Idoneità di informatica	6	NN	NN	F	F2	Obbligatorio
3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	NN	NN	F	F4	Obbligatorio
3	Tirocini formativi e di orientamento	6	NN	NN	F	F3	Obbligatorio
3	Prova finale	5	NN	NN	E	E1	Obbligatorio

3	Strategie d'impresa	9	ECON-07/A	SECS-P/08	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Storia dell'innovazione e del made in Italy	9	STEC-01/B	SECS-P/12	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Diritto dell'economia	9	GIUR-03/A	IUS/05	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Valutazione d'azienda	9	ECON-06/A	SECS-P/07	D	D1	A scelta libera - consigliato
3	Finanza Aziendale	9	ECON-09/A	SECS-P/09	D	D1	A scelta libera - consigliato